

PRO.M.I.S

NEWS

In questo numero

- 1 [In Primo piano](#)
- 1 Concorso ProMIS OPEN INNOVATION
- 3 Risposta UE al COVID-19
- 4 Position paper impatti ricerca COVID-19
- 5 EU Health Award
- 6 [Politiche Sanitarie Europee](#)
- 6 Il progetto Exscalate4CoV
- 7 Investimenti in salute e nel personale sanitario
- 8 Policy brief OMS sullo screening
- 9 [In Europa](#)
- 9 30 anni di Interreg Europe
- 10 Bando AAL su digital solutions
- 11 Europe's beating cancer plan
- 12 Giornata mondiale dell'obesità
- 13 Nuova Tobacco Control Scale
- 14 [In Italia](#)
- 14 Country report per Paese: la situazione italiana
- 15 [Eventi](#)
- 16 [Bandi in scadenza](#)

In Primo Piano

Concorso ProMIS per strumenti agili di OPEN INNOVATION in ambito sanitario



CONCORSO
per strumenti agili di
OPEN INNOVATION
in ambito SANITARIO

ISCRIVITI ORA!
www.promisalute.it
27 MARZO al 26 GIUGNO 2020



Il **Programma** **Mattone**
Internazionale **Salute** -
ProMIS, nell'ambito della **European**
Innovation Partnership on Active &

Healthy Ageing – EIP-AHA, lancia un concorso aperto a tutti coloro che siano impegnati o intendano impegnarsi nel settore della salute contribuendo alla realizzazione di strumenti agili di "open innovation" che accelerino la trasformazione digitale di processi e prodotti.

Alle/ai partecipanti, **riuniti in gruppo da minimo 4 componenti e massimo 8**, si chiede di realizzare e proporre **uno strumento digitale da utilizzarsi nell'ambito del proprio sistema sanitario locale di riferimento**. I primi 3 classificati saranno invitati ad esporre il proprio lavoro presso l'evento che verrà organizzato dal ProMIS nel secondo semestre dell'anno 2020 con il coinvolgimento della Commissione Europea. I premi dei vincitori sono finanziati da ProMIS. La partecipazione è gratuita. I vincitori riceveranno:

- *primo classificato € 5.000,00*
- *secondo classificato € 3.000,00*
- *terzo classificato € 2.000,00*

Gli elaborati verranno esaminati da una **commissione designata** dalle Regioni/PA che hanno partecipato all'ideazione del concorso, composta da esperti del settore dell'innovazione, del mondo scientifico e sanitario, della comunicazione e dell'informazione.

Per maggiori informazioni:

<https://www.promisalute.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=17227&idArea=23619&idCat=23619&ID=23619&TipoElemento=area>

Seguici su



Mattoni SSN



La risposta dell'Unione Europea al COVID-19



La Commissione europea sta lavorando su tutti i fronti per sostenere gli sforzi utili ad affrontare il nuovo Coronavirus (COVID-19), supportando gli Stati Membri nel fronteggiare la crisi. Ciò include un costante aggiornamento volto a condividere le informazioni, valutare le esigenze e garantire una risposta coerente a livello dell'UE. Inoltre, la CE sta finanziando la ricerca,

offrendo sostegno attraverso il meccanismo di protezione civile dell'UE e sostenendo la Cina con forniture mediche di emergenza per poter così affrontare l'epidemia alla fonte. Come su menzionato, per poter facilitare e supportare la cooperazione, il rapido scambio di informazioni e il rapido monitoraggio, a livello Europeo la Commissione si coordina con gli stati membri attraverso l'Early Warning and Response System, l'Health Security Committee e l'Health Security Committee's Communicators' network. Il sostegno del Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (ECDC), dell'Agenzia europea per i Medicinali (EMA) e dell'Agenzia dell'Unione Europea per la Sicurezza Aerea (EASA) consentono alla Commissione di fornire specifici orientamenti tecnici in merito a diversi elementi, come ad esempio le valutazioni del rischio, la definizione del caso per diagnosi, la prevenzione e controllo delle infezioni in ambito sanitario e la consulenza per i viaggiatori. Inoltre, il 2 marzo scorso, in una conferenza stampa a Bruxelles, Ursula von der Leyen, presidente della Commissione Europea, ha ufficialmente annunciato la messa in funzione di un "team per la risposta al Coronavirus".

Una task force che deterrà il compito di coordinare i lavori per monitorare l'epidemia e sviluppare misure per limitarne l'espansione in Europa. In particolare, a coordinare i lavori, cinque commissari:

- Janez Lenarčič, responsabile della gestione delle crisi;
- Stella Kyriakides, responsabile per i problemi in tema di salute;
- Ylva Johansson, responsabile per le questioni relative alle frontiere;
- Adina Vălean, responsabile della mobilità;
- Paolo Gentiloni, responsabile degli aspetti macroeconomici.

Partendo dal concetto "l'unione fa la forza", l'intenzione è quella di evitare che gli Stati membri adottino misure non coordinate o addirittura contraddittorie che rischierebbero di compromettere gli sforzi comuni per combattere l'epidemia. A tal proposito, con il fine di assicurare il coordinamento e le raccomandazioni necessarie nei diversi settori, la Commissione Europea, anche per mezzo de proprio sito web ufficiale, fornisce informazioni aggiornate in ambito medico, di protezione civile, mobilità ed economia. Inoltre, sempre online sulla [pagina dedicata al COVID-19](#), sono disponibili gli studi più recenti, i link ai siti web dedicati dei paesi dell'UE e i dati statistici aggiornati sia in merito alla situazione dell'UE/SEE, Regno Unito, San Marino, Monaco e Svizzera, sia rispetto alla situazione globale.

Top

Le modalità che l'Unione Europea ha adottato per affrontare il COVID-19, oltre agli orientamenti tecnici, comprendono nuovi finanziamenti per un valore complessivo di 232 milioni, i quali verranno assegnati a diversi settori. Nello specifico, 114 milioni di euro saranno indirizzati all'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per poter sostenere il piano di preparazione e risposta globale; mentre, 100 milioni di euro sosterranno la necessaria ed urgente ricerca in materia di diagnostica, terapia e prevenzione (di questi, 90 milioni di euro attraverso l'*Innovative Medicines Initiative*, un partenariato tra l'UE e l'industria farmaceutica). Infine, 15 milioni di euro verranno assegnati all'Africa per sostenere la diagnosi rapida e la sorveglianza epidemiologica, e 3 milioni di euro verranno invece indirizzati al meccanismo di protezione civile dell'UE per i voli di rimpatrio di cittadini europei da Wuhan, in Cina. A tal proposito, la Commissione Europea ha anche attivato un centro di coordinamento delle emergenze, attivo 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, che ha il compito di coordinare i voli di rimpatrio con gli Stati membri dell'UE. Le autorità nazionali, infine, confermano l'elevato livello di preparazione generale per tutti i paesi che hanno adottato misure di risposta per fornire un trattamento per i casi esistenti e mitigare qualsiasi ulteriore trasmissione.

COVID-19 è stato identificato in Cina alla fine del 2019 come un nuovo ceppo di coronavirus. Questa famiglia di virus è nota per causare nell'uomo malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi o addirittura fatali come la sindrome respiratoria del Medio Oriente (MERS) e la sindrome respiratoria acuta grave – SARS. Il virus sembra essere trasmesso principalmente attraverso goccioline respiratorie che le persone starnutiscono, tossiscono o espirano, mentre il periodo di incubazione per COVID-19 è attualmente stimato tra 5 e 6 giorni, con una durata massima di 14. Nonostante questi virus siano in grado di causare infezioni del tratto respiratorio inferiore e polmonite nell'uomo, i principali sintomi sono pressoché simili a quelle di un comune raffreddore (tosse, febbre, naso che cola, ecc.) e, solo nei casi più gravi, si presentano gravi polmoniti, sindromi da distress respiratorio acuto, sepsi e shock settici che possono portare alla morte del paziente. Le persone con condizioni croniche esistenti sembrano essere più vulnerabili alle malattie gravi. Sfortunatamente, al momento, non esiste un trattamento specifico o un vaccino che può essere utilizzato per fermare il virus ed è quindi necessario un approccio preventivo e, per le persone già infette, specifiche cure di supporto si rivelano altamente efficaci.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6890

[Top](#)

Position Paper sui potenziali impatti del COVID-19 sulle attività europee di ricerca e sviluppo nel settore sanitario



ECHAlliance ha pubblicato il 18 marzo 2020 un position paper sui potenziali impatti di COVID-19 sulle scadenze delle proposte di ricerca sanitaria e sui progetti già attivi. Considerando, infatti, la previsione di un ulteriore aumento dei casi di coronavirus, molti governi europei stanno compiendo il passo straordinario di bloccare l'intero paese per combattere il virus. Di fatto, un numero crescente di paesi, regioni e città sta dichiarando lo stato di emergenza per l'epidemia mondiale che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha classificato ufficialmente come pandemia.

Conseguentemente, in tutta Europa aumentano le preoccupazioni circa il potenziale impatto su progetti di ricerca, viaggi di lavoro o lavoro sul campo, come pilots e workshop, nonché sugli inviti a presentare proposte. Le università stanno compiendo notevoli sforzi per digitalizzare corsi, esami e attività di ricerca che non richiedono lavoro di laboratorio, tra quarantene regionali e nazionali che sono già in atto o che probabilmente saranno presto annunciate dai governi. Le organizzazioni sanitarie e assistenziali operano in prima linea e ciò influisce sulla loro capacità di rispondere ad altre priorità oltre alle implicazioni di Covid-19. Con le riunioni annullate fino a maggio o più, i ricercatori si sono sforzati di trovare soluzioni alternative per essere in grado di fornire in tempo risultati significativi per i diversi progetti in corso. A tal proposito, lo smart working e le videoconferenze sono certamente un'alternativa adatta per molte attività, tuttavia non lo sono per il lavoro di laboratorio e sul campo che è in molti casi sospeso per poter salvaguardare la salute dei ricercatori e di eventuali pazienti.

In questo contesto, un numeroso gruppo di organizzazioni ha fornito il proprio "endorsement" per chiedere alla Commissione europea (e alle agenzie di finanziamento) un piano concordato e una guida ai progetti in corso e un ulteriore sostegno per quanto riguarda la preparazione delle proposte da presentare per il prossimo (e ultimo) round di call Horizon 2020, con l'obiettivo di ridurre al minimo il rischio di abbandonare le proposte promettenti, mentre i principali partner stanno dando la priorità alla risposta in prima linea al Covid-19.

Anche il Programma Mattone Internazionale Salute – ProMIS ha deciso di far parte di questo gruppo di sostenitori, che intende sottoporre all'attenzione delle istituzioni europee la necessità di: 1) fornire indicazioni sulle azioni in atto per mitigare l'impatto del nuovo coronavirus sui progetti attivi; 2) ritardare le scadenze per gli inviti a presentare proposte attualmente aperti nell'ambito della Societal Challenge 1 fino almeno alla fine di maggio 2020 (esclusi gli inviti di emergenza su COVID-19).

Sempre più organizzazioni, credendo fortemente nella solidarietà europea come condizione essenziale per poter superare le attuali sfide, stanno dando il loro supporto tramite l'approvazione del documento.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6917

Premio EU Health Award 2020



Nel contesto del **premio UE per la salute 2020 (2020 EU Health Award)**, finanziato nell'ambito del terzo programma sanitario 2014-2020, sono stati recentemente lanciati due inviti a presentare proposte. Il primo riguarda la **vaccinazione**: verranno premiate ONG, scuole e asili che promuovono la vaccinazione nei bambini/ragazzi (0-18 anni). Il secondo riguarda gli stili **di vita sani**: verranno premiate le città e le scuole che promuovono stili di vita sani per i bambini (6-18 anni).

Il primo invito risponde all'esitazione al vaccino supportata da false informazioni che stanno diminuendo i tassi di copertura vaccinale nell'UE. Sono numerosi infatti i paesi dell'UE e dei paesi limitrofi che stanno attualmente affrontando epidemie senza precedenti dovute a malattie prevenibili con il vaccino a causa di tassi di copertura vaccinale insufficienti. La promozione di giornate dedicate alla vaccinazione o campagne di vaccinazione a scuola potrebbe anche contribuire ad aumentare tale copertura insufficiente. Il secondo bando fa riferimento all'appello di Tartul firmato nel 2017 dai Commissari Andriukaitis, Navracsics e Hogan, che comprende 15 punti d'azione incentrati sulla promozione di stili di vita sani, in particolare nelle scuole e sulla promozione della cooperazione intersettoriale. Poiché il comportamento individuale nei confronti del cibo e dell'attività fisica è ampiamente influenzato dalle abitudini che si hanno fin dall'inizio del corso della vita, la promozione di alimenti sani e l'essere fisicamente attivi devono iniziare nell'infanzia.

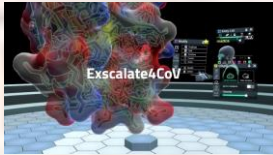
Le iniziative potrebbero includere: (1) stili di vita sani attraverso azioni che creano campagne di sensibilizzazione, promozione di una dieta sana, misure di prevenzione del fumo; (2) vaccinazione attraverso azioni che affrontano la questione da una specifica prospettiva della malattia da prevenire, fornendo informazioni sui vaccini e promuovendo, tra gli altri, l'accesso a servizi di immunizzazione sostenibili. Oltre a celebrare i loro risultati e il loro impegno, questo premio aumenta la consapevolezza del ruolo vitale che questi soggetti svolgono nel rafforzare la democrazia partecipativa e la cittadinanza attiva nell'ambito della salute pubblica. Il budget complessivo destinato dal Work Plan 2020 del Programma all'EU Health Award è di 400.000€.

Per ciascun tema sono stabilite due categorie di premio che si differenziano per la tipologia di soggetto che ha realizzato l'iniziativa da candidare. Ogni categoria sarà quindi premiata con 50.000 euro per il vincitore del primo premio, 30.000 euro per il vincitore del secondo premio e 20.000 euro per il terzo. I tre vincitori di ciascuna categoria saranno annunciati a novembre 2020, durante la cerimonia di premiazione dell'EU Health Award che si svolgerà a Bruxelles. Gli interessati potranno presentare la loro candidatura entro le ore 11:00 del 29 aprile 2020. Attraverso il premio, la piattaforma sta anche raccogliendo buone pratiche consentendo ad altri di trarne ispirazione o di duplicarle nelle proprie strutture

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?!D=6907

Politiche sanitarie europee

Il nuovo progetto a trazione italiana Exscalate4CoV vince 3 milioni di euro per la ricerca di nuovi farmaci contro la pandemia di Coronavirus



Il 30 gennaio 2020 la Commissione Europea ha lanciato un invito a manifestare interesse per sostenere la ricerca su COVID-19, con un budget iniziale di 10 milioni di euro mobilitato dal fondo speciale per la ricerca di emergenza del programma Horizon 2020. Successivamente, considerata la qualità delle proposte ricevute, la Commissione ha fornito fondi supplementari per poter così sostenere un numero maggiore di progetti. Tra i progetti presentati, Exscalate4CoV (E4C) si è aggiudicato 3 milioni di euro di finanziamento UE per la ricerca di nuovi farmaci contro la pandemia di Coronavirus. Exscalate4CoV prevede di stabilire uno standard scientifico sostenibile per dare rapide risposte a qualsiasi scenario di pandemia. Al centro del progetto *Exscalate (EXaScale smArt pLatform Against paThogEns)* la piattaforma di supercalcolo più performante al mondo, la quale ha la capacità di valutare 3 milioni di molecole al secondo da una “biblioteca chimica” di 500 miliardi di molecole. La piattaforma è inoltre integrata con sistemi di intelligenza artificiale, modellistica 3D supportata dalla diffrattometria a raggi X per l’identificazione dei migliori candidati alla clinica e successiva validazione sperimentale in laboratorio su modelli cellulari predittivi (virus, batterio, etc.). Il modello intende identificare virtualmente e in modo rapido i farmaci disponibili, o in fase avanzata di sviluppo, potenzialmente risolutivi e definire un modello di screening per validare le eventuali molecole efficaci e i possibili meccanismi di azione e di mutazione del patogeno. Infine, il piano prevede di strutturare insieme all’EMA (European Medicines Agency) un modello di sperimentazione efficace sulla molecola individuata, con l’obiettivo di velocizzare i tempi per l’impiego terapeutico, e di identificare i geni coinvolti nello sviluppo della patologia.

E4C avrà un duplice flusso di lavoro, uno principalmente computerizzato, che confiderà su tecnologie e algoritmi bioinformatici e chemoinformatici, ed uno focalizzato su un approccio genomico, biochimico e biologico. A tal proposito, è già iniziata l’attività che, partendo da informazioni bioinformatiche note sugli obiettivi proteici, prevede la predisposizione di strutture molecolari 3D necessarie per sfruttare il potenziale della piattaforma EXSCALATE. Il consorzio verrà guidato da Dompé farmaceutici e comprende 18 istituzioni e centri di ricerca di sette Paesi europei. Per quanto concerne l’Italia, esso vede la partecipazione del Consorzio Interuniversitario CINECA, Politecnico di Milano (Dipartimento di Elettronica, Informazione e Bioingegneria), Università degli Studi di Milano (Dipartimento di Scienze Farmaceutiche), Università Federico II di Napoli, Università degli Studi di Cagliari, associazione BigData, Istituto Nazionale Di Fisica Nucleare (INFN) e Istituto nazionale per le malattie infettive Spallanzani di Roma.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6898

La Commissione Europea sugli investimenti in salute e nel personale sanitario

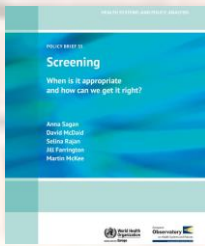


Andrzej Rys, direttore responsabile dei sistemi e prodotti sanitari e dell'innovazione della Commissione europea, ha esaminato cosa fa l'UE per aiutare il personale sanitario soffermandosi sulle sfide che gli Stati membri devono affrontare in particolare quando non è possibile fornire assistenza di elevata qualità a tutti i cittadini europei senza un numero sufficiente di operatori sanitari, con le giuste competenze e nei luoghi giusti. Si calcola che in Europa manchi quasi 1 milione di operatori sanitari e vi è una "fuga di cervelli" di medici e infermieri che si trasferiscono in paesi con migliori condizioni di lavoro e retribuzioni, lasciando altri paesi con carenze. Preoccupante è lo squilibrio tra domanda e offerta di competenze tra i professionisti del settore sanitario. È necessario, inoltre, garantire che i cambiamenti tecnologici nel campo dell'assistenza sanitaria siano adeguati alle esigenze del personale sanitario e dei pazienti, che la forza lavoro possa adattarsi a nuove situazioni e che le modifiche migliorino effettivamente la fornitura delle cure. Non esiste una soluzione unica, ma ciascuno Stato membro deve sviluppare le proprie riforme in funzione delle esigenze del proprio sistema sanitario.

In questo contesto, il trattato dell'UE stabilisce che la politica sanitaria, l'organizzazione e la fornitura di servizi sanitari e di assistenza medica sono, infatti, di competenza nazionale. La Commissione controlla e analizza le sfide per il personale sanitario attraverso il semestre europeo, che copre un'ampia gamma di questioni quali la carenza di professionisti, le condizioni di lavoro, la carenza di competenze e l'organizzazione delle risorse umane per adattarsi ai sistemi sanitari più integrati. La Commissione assiste le autorità nazionali per affrontare tali sfide, condividere esperienze e imparare le une dalle altre. È per questo che è stata adottata l'azione comune sulla pianificazione e le previsioni in materia di personale sanitario e che è stata istituita la rete di esperti in materia di pianificazione e previsione della forza lavoro nel settore sanitario. La Commissione continuerà a fornire sostegno e presto lancerà un invito a presentare progetti attraverso il programma per la salute 2020 con l'obiettivo di sostenere iniziative incentrate sulle politiche in materia di fidelizzazione della forza lavoro, l'accesso all'assistenza sanitaria in zone scarsamente servite e la riorganizzazione dell'erogazione delle cure tra ospedali e altri centri di assistenza sanitaria primaria o a livello di comunità attraverso il trasferimento delle attività e il coordinamento delle relazioni interpersonali. È quindi fondamentale continuare a investire nella salute. Ciò significa, in primo luogo, investire soprattutto nel mantenere le persone in buona salute il più a lungo possibile. Investire nel personale sanitario è essenziale per conservare gli attuali operatori sanitari, garantirne la sicurezza e fare in modo che siano in grado di rispondere alle nuove esigenze in materia di competenze. Investire nelle persone che aiutano a proteggere la salute degli altri è sempre un investimento oculato che presenta rendimenti elevati.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6913

Policy Brief dell'OMS e dell'Osservatorio Europeo sui Sistemi e le Politiche Sanitarie per lo Screening



L'Osservatorio Europeo sui Sistemi e le Politiche Sanitarie, in collaborazione con l'Ufficio regionale dell'OMS per l'Europa, ha lanciato un nuovo Policy Brief sullo screening in occasione della Conferenza europea sullo screening dell'OMS (Copenaghen, 11-12 febbraio 2020) e sostiene la più ampia iniziativa europea dell'OMS per migliorare le pratiche di screening nel corso della vita e quindi a migliorarne l'efficacia, massimizzarne i benefici e minimizzarne i danni.

Il documento, inizialmente, presenta i componenti principali di un programma di screening organizzato, il quale deve includere elementi chiave quali l'identificazione della popolazione target, il monitoraggio e la valutazione. Il brief continua analizzando le spinte ad implementare un programma di screening, indicando specifiche soluzioni in caso esso non sia appropriato e fornendo utili consigli su come ottenere risultati ottimali laddove esso sia svolto correttamente. Inoltre, rimarca il documento, quando si decide di attuare un programma di screening è necessario prestare particolare attenzione al potenziale interesse maturato dal punto di vista commerciale e dalla domanda dei pazienti indotta dal fornitore. A tal proposito, è essenziale che le decisioni relative all'attuazione, alla prosecuzione o alla sospensione dei programmi di screening siano prese in modo trasparente, esponendo chiaramente gli argomenti a favore e a sfavore. È opportuno identificare gli ostacoli alla massimizzazione dell'efficacia dei programmi per poter conseguentemente attuare le misure necessarie per affrontarli. Potenziali barriere potrebbero riguardare le strutture del sistema sanitario, come la disponibilità delle risorse umane, fisiche e finanziarie necessarie, le quali potrebbero richiedere soluzioni come migliori flussi informativi e operatori sanitari qualificati.

Infine, il Policy Brief, volgendo lo sguardo al futuro, rimarca che i progressi in ambito scientifico forniranno presto ulteriori opportunità per lo screening basato sulla popolazione, oltre a diverse sfide da superare con il fine di garantire che quella che sembra un'idea promettente possa effettivamente apportare vantaggi per la salute, in modo conveniente ed equo. È necessario che le decisioni, oltre a basarsi sui principi di Wilson e Jungner, siano basate sulle migliori prove disponibili, comprese le opinioni del pubblico, riviste periodicamente ed eseguite da un organo indipendente.

Per favorire la condivisione dei risultati chiave, l'Osservatorio ha messo a disposizione un Dissemination Pack, comprensivo di diapositive con i messaggi chiave del Policy Brief, la definizione formale dell'OMS e alcuni altri dettagli. Lo screening viene definito *"l'identificazione presuntiva di una malattia non riconosciuta in una popolazione apparentemente sana e asintomatica mediante test, esami o altre procedure che possono essere applicate rapidamente e facilmente alla popolazione target"*.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6869

[Top](#)

In Europa

Celebrazioni per i 30 anni di Interreg Europe



Interreg Europe ha presentato alcune iniziative europee e webinar che il Programma intende rispettivamente supportare e organizzare.

Lo scorso 4 marzo ha organizzato un webinar dedicato a fornire indicazioni sull' **European Week of Regions and Cities 2020**, in particolare sulle modalità di partecipazione e presentazione di proposte di evento. La Settimana, che si svolgerà tra il 12 e il 15 ottobre 2020 a Bruxelles, è il più grande forum annuale per regioni e città che permette a questi attori di ottenere visibilità e importanti opportunità di networking. I temi scelti per questa edizione sono: Europa verde, Coesione e cooperazione, Coinvolgimento dei cittadini. Chi è interessato a organizzare un evento su uno di questi topic potrà presentare la propria proposta, come partner o come parte di una partnership regionale. Le tipologie di evento realizzabili sono 6: EURegions talks; domande e risposte sul tema presentato; workshop; laboratori partecipativi; stand espositivi; degustazione di prodotti regionali. Relativamente alla candidatura, viene richiesto di fornire una descrizione dell'evento e una strategia di comunicazione. Ai fini della valutazione, è opportuno garantire una partecipazione che rispetti i valori di inclusività e parità di genere e sottolineare la capacità dell'evento di creare sinergie e celebrare i risultati della cooperazione. La scadenza per la presentazione delle proposte di evento è fissata per il 17 aprile mentre la registrazione per partecipare agli eventi sarà aperta al pubblico dal 17 luglio al 27 settembre.

Il 25 marzo 2020, invece, è stato organizzato un webinar dedicato a condividere l'esperienza di Interreg e fornire consigli a chi desiderasse organizzare questo tipo di riunioni. Il webinar mira a fornire informazioni sulle diverse tecnologie che si possono utilizzare e a condividere suggerimenti su come rendere le riunioni online interattive e coinvolgenti.

Un'altra iniziativa lanciata dalla Commissione europea è l'**EUinmyRegion postcard** grazie alla quale è possibile ottenere un set gratuito di cartoline (300) con un'immagine del proprio progetto, inviando una mail a info@euinmyregion.eu contenente le foto scelte (1000 pixel), una breve descrizione del progetto (30 parole), la dichiarazione di approvazione dei termini e condizioni.

Per tutto il 2020 verranno, infine, celebrati i **30 anni di programmi Interreg**. Lanciato nel 1990, Interreg ha dimostrato che i confini non sono barriere e ha avvicinato gli europei aiutandoli ad affrontare le sfide e la creazione di nuove opportunità di cooperazione transfrontaliera. I temi chiave di quest'anno saranno 3: Abbiamo tutti un vicino; Gioventù; un'Europa più verde.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6921

Lanciato il bando Active and Assited Living – AAL 2020 "Healthy Ageing with the Support of Digital Solutions"



Il programma AAL ha pubblicato il bando "Healthy Ageing with the Support of Digital Solutions" con l'obiettivo di sostenere progetti di collaborazione innovativi, transnazionali e multidisciplinari miranti a sviluppare soluzioni basate su tecnologie IUCT focalizzate su una qualsiasi delle aree applicative previste dal programma AAL.

I desideri e le aspirazioni degli anziani in combinazione con le richieste dei fondamentali stakeholder svolgeranno un ruolo fondamentale nella definizione di soluzioni AAL utili e interessanti con un elevato potenziale di mercato. Concetti di qualità della vita come "positive health" o "healthy ageing" dovrebbero essere utilizzati come principi guida per lo sviluppo delle soluzioni proposte, integrate nelle strategie delle organizzazioni degli utenti finali, dei fornitori di servizi e dei partner commerciali.

In particolare, il bando 2020 ricerca soluzioni mirate per due tipologie di mercati: "Private consumer markets" ed "Institutional markets". Ne conviene che mercati diversi richiedono approcci diversi. In generale, gli impatti previsti coinvolgono la qualità della vita, come ad esempio una vita sana e attiva, vivere più a lungo in modo indipendente e sicuro a casa o ridurre lo stress e migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dell'assistenza (in riferimento agli assistenti professionali). In relazione al mercato, invece, gli impatti attesi sono un maggiore sfruttamento delle soluzioni basate sulle ICT per sostenere gli anziani durante il processo di invecchiamento, una maggiore collaborazione europea/internazionale ed il migliore utilizzo di tutte le risorse per il sistema sociale/assistenziale.

I progetti che possono essere finanziati nel AAL – Call for Proposals 2020, si dividono in due tipologie: a) gli **Small Collaborative Project** hanno una durata che si estende da un minimo di sei mesi ad un massimo di nove e un finanziamento massimo di € 300.000. Lo scopo è esplorare nuove idee, concetti e approcci, proporre prove concettuali per un ulteriore sviluppo di soluzioni ICT innovative e valutare rapidamente il potenziale commerciale dei prodotti e servizi AAL disponibili/nuovi; 2) i **Collaborative Project** devono dimostrare l'esistenza di un chiaro percorso verso il mercato e un valore aggiunto per le differenti tipologie di utenti finali. La durata si estende da un minimo di 12 mesi ad un massimo di trenta, mentre il finanziamento in questo caso si estende fino ad un massimo di € 2.500.000. I livelli di preparazione tecnologica variano da 5 ad 8 e deve essere assicurata la breve introduzione sul mercato, al massimo 2 anni dopo la fine del progetto. L'obiettivo è sviluppare, testare, validare, ampliare e integrare nei modelli di erogazione del servizio, soluzioni ICT per invecchiare bene e per contribuire alla creazione/rafforzamento/collegamento degli ecosistemi.

Il bando, organizzato su un'unica fase, **si chiude il 22 maggio 2020** alle ore 17.00 e le proposte devono essere inviate tramite la piattaforma AAL EMS.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6940

Publicato dall'European Cancer League il position paper "Europe's beating cancer plan"



L'European Cancer League (ECL) ha pubblicato il position paper che illustra il background e le raccomandazioni delle diverse leghe europee contro il cancro ed indica ciò che viene considerato necessario per invertire l'allarmante aumento dei tassi di cancro e colmare il divario di disuguaglianza in tutta l'Unione Europea. L'Associazione delle leghe europee contro il cancro rappresenta 29 leghe nazionali e regionali in 24 paesi con una visione comune di un'Europa libera dal cancro. L'ECL copre l'intero percorso del paziente, dalla prevenzione e diagnosi precoce al trattamento e supporto al paziente e riunisce alcuni dei maggiori finanziatori di ricerca in Europa.

Il documento non viene inteso come un piano globale per la politica nazionale sul cancro, bensì è il risultato di un ampio processo di consultazione con i membri dell'ECL e si concentra su settori chiave in cui l'Europa dovrebbe lavorare per migliorare il controllo e l'assistenza alla malattia. Le leghe contro il cancro, considerata la loro influenza sia a livello regionale che nazionale, ed essendo la principale fonte di informazioni e servizi per il pubblico, hanno di fatto un ruolo cruciale nel cammino verso sforzi più coordinati e armonizzati di controllo della malattia. A tal proposito, come riportato dal documento, al centro dello sviluppo del Piano contro il cancro è essenziale ci siano principi quali l'empowerment e la centralità del paziente sia nel controllo della malattia che nel continuum delle cure. Altresì la giustizia sociale e un approccio basato sui diritti, sono necessari per la riduzione delle disuguaglianze tra la popolazione e all'interno degli Stati membri dell'UE, sia nell'esposizione ai fattori di rischio che nell'accesso allo screening, alla diagnosi precoce e alle cure. Inoltre, è fondamentale pianificare i sistemi di cambiamento e determinare come essi possono essere applicati alla lotta contro il cancro al fine di massimizzare l'impatto degli interventi a lungo termine. I finanziamenti dovrebbero essere assegnati per far fronte a bisogni insoddisfatti e per colmare il divario di disuguaglianza nelle cure. Il position paper sottolinea che il cancro è un problema sociale che non può essere risolto dal solo settore sanitario, pertanto, per garantire il successo delle azioni, è fondamentale un approccio olistico e onnicomprensivo che allinei il Green Deal europeo, la strategia Farm to Fork, gli sforzi dell'economia digitale e della strategia industriale con il Piano europeo per la lotta contro il cancro. La collaborazione intersettoriale permette a dati, competenze e strumenti distribuiti in tutto il continente, di cooperare per garantire un'efficace diffusione e attuazione delle migliori pratiche in Europa, riunendo diversi stakeholders, settori e attori.

Infine, il documento, con l'obiettivo di intensificare la lotta contro il cancro, riporta precise azioni necessarie in tema di prevenzione e lotta ai fattori di rischio, dati sanitari e infrastrutture di cura, cura della malattia e terapie di supporto e cure palliative.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6926

L'obesità raccontata durante la sua giornata mondiale



Lo scorso 4 marzo 2020 si è celebrata in tutto il mondo la giornata mondiale contro l'obesità. Secondo i dati riportati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) i tassi di obesità sono quasi triplicati dal 1975 e sono aumentati quasi cinque volte nei bambini e negli adolescenti, colpendo persone di tutte le età, di tutti i gruppi, nei paesi sviluppati e in via di sviluppo. Nel 2016 oltre 1,9 miliardi di adulti, di età pari o superiore a 18 anni, era in sovrappeso. Di questi oltre 650 milioni erano obesi, mentre 340 milioni di bambini e adolescenti di età compresa tra 5 e 19 anni erano in sovrappeso o obesi. In tutto il mondo sono 40 milioni i bimbi sotto i cinque anni di età in sovrappeso: un dato allarmante per il quale è necessario intervenire prontamente con un'azione collettiva efficace, perché l'obesità è divenuta un importante fattore di rischio per varie malattie non trasmissibili (come diabete di tipo 2, malattie cardiovascolari, ipertensione e ictus e varie forme di cancro). Le persone con obesità sono spesso incolpate della loro situazione perché molti non comprendono appieno le cause alla radice, che sono spesso una complessa miscela di fattori che riguardano la dieta, lo stile di vita, genetici, psicologici, socioculturali, economici e ambientali.

Il sovrappeso e l'obesità, nonché le malattie non trasmissibili ad essi collegate, sono però ampiamente prevenibili. C'è molto che possiamo fare, tra cui limitare la commercializzazione ai bambini di cibi e bevande ricchi di grassi, zucchero e sale; tassare le bevande zuccherate e fornire un migliore accesso a cibi sani. Nelle nostre città, è necessario creare spazi per camminare, andare in bicicletta, fare attività sportiva in sicurezza e insegnare ai giovani abitudini sane sin dall'inizio. Ambienti e comunità sono fondamentali nel plasmare le scelte delle persone, rendendo la preferenza di cibi più sani e un'attività fisica regolare la scelta più semplice, perché più accessibile, disponibile e conveniente, e quindi prevenendo sovrappeso e obesità.

Secondo i consigli dell'OMS, le persone dovrebbero: limitare l'assunzione di energia da grassi e zuccheri totali; aumentare il consumo di frutta e verdura, nonché legumi, cereali integrali e noci; svolgere un'attività fisica regolare (60 minuti al giorno per i bambini e 150 minuti durante la settimana per gli adulti). Ma la responsabilità individuale può avere pieno effetto solo quando le persone hanno accesso a uno stile di vita sano. Pertanto, è importante sostenere le persone nel seguire queste raccomandazioni, attraverso l'attuazione di politiche basate sull'evidenza e basate su una popolazione disponibile all'attività fisica regolare e a scelte dietetiche più sane e facilmente accessibili a tutti, in particolare agli individui più poveri. L'OMS sta rispondendo alla crisi globale dell'obesità su molti fronti, compreso il monitoraggio delle tendenze globali, lo sviluppo di una vasta gamma di linee guida per la prevenzione e il trattamento del sovrappeso e dell'obesità, fornendo supporto e guida all'attuazione di documenti come la relazione "Report of the Commission on Ending Childhood Obesity".

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6922

Presentata il 20 febbraio scorso a Berlino la nuova Tobacco Control Scale



Lo scorso 20 febbraio, in occasione dell'ottava Conferenza europea sul tabacco o sulla salute (ECToH), tenutasi a Berlino, è stata presentata da Luk Joossens, dell'Association of European Cancer Leagues (ECL), la nuova **Tobacco Control Scale**. Essa quantifica l'attuazione delle politiche di controllo del tabacco a livello nazionale in Europa e si basa su sei politiche, descritte dalla World Bank, che dovrebbero essere prioritarie in un programma globale di controllo del tabacco, ovvero: a) aumento dei prezzi attraverso maggiori imposte sulle sigarette e altri prodotti del tabacco; b) divieti/restrizioni sul fumo nei luoghi pubblici e di lavoro; c) migliore informazione dei consumatori, comprese campagne di informazione pubblica, copertura mediatica e pubblicizzazione dei risultati della ricerca; d) divieti completi sulla pubblicità e la promozione di tutti i prodotti del tabacco, loghi e marchi; e) etichette di avvertenza sanitarie grandi e dirette su scatole di sigarette e altri prodotti del tabacco; f) trattamento per aiutare i fumatori dipendenti, incluso un maggiore accesso ai farmaci. Tecnicamente, la scala assegna punti a ciascuna delle suddette politiche, alle quali vengono inoltre aggiunte la lotta al commercio illecito e l'interferenza nell'industria del tabacco, per un punteggio totale di massimo 100 punti. Utilizzando questa metodologia, l'indagine è stata estesa a 36 Paesi europei e non.

Rispetto ai principali risultati, sono sette i Paesi che guidano il controllo del tabacco in Europa, in particolare, il Regno Unito rimane al primo posto, nonostante non ci siano stati grossi progressi in merito ai finanziamenti e non sia più il leader per quanto riguarda i prezzi. A tal proposito infatti, è Israele, paese incluso nel sondaggio per la prima volta, ad aggiudicarsi il punteggio più alto tra i 36 Paesi coinvolti. A seguire il Regno Unito: Francia, Irlanda, Islanda, Norvegia, Finlandia ed appunto Israele. Scendendo la classifica, Germania, Svizzera e Lussemburgo continuano a collezionare punteggi estremamente bassi e, in particolare, la Germania conferma la non introduzione di nuove politiche di controllo del tabacco dal 2010. Di fatto, si tratta dell'unico Paese dell'Unione Europea che consente ancora la pubblicità del tabacco sui cartelloni pubblicitari, nonostante vi siano numerose iniziative volte a vietarla.

La Tobacco Control Scale è nata nel 2004, a seguito di una sovvenzione da parte della Rete europea per la prevenzione del fumo (ENSP), grazie a Luk Joossens per un progetto per misurare l'attività di controllo del tabacco a livello nazionale in Europa. Con il supporto di esperti internazionali e ricercatori, è stato costruito un questionario, successivamente somministrato ai 28 Paesi europei. Nel 2005 Martin Raw, Direttore del Centro internazionale per la cessazione del tabacco, si è unito al progetto per ripetere la raccolta di dati in modo più sistematico con l'intenzione di pubblicare la metodologia e approvarla da una rivista scientifica. Il TCS è stato descritto per la prima volta in un articolo del 2006, pubblicato sulla rivista [peer-reviewed Tobacco Control](http://www.peer-reviewed-tobacco-control.com).

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6910

In Italia

Semestre europeo: online i Country Report per paese



Il 26 febbraio 2020 la Commissione europea ha pubblicato le relazioni per paese relative a ciascuno Stato membro. Questi report forniscono un quadro per il coordinamento delle politiche economiche in tutta l'Unione europea. Le relazioni per paese, pubblicate nel cosiddetto pacchetto invernale, affrontano alcune delle più importanti sfide di politica economica e sociale per gli Stati membri e per i loro sistemi sanitari. Il quadro di valutazione della situazione sociale che accompagna il pilastro europeo dei diritti sociali evidenzia sfide occupazionali e sociali. L'accesso a servizi come l'assistenza all'infanzia e l'assistenza sanitaria in Italia è vicino alla media dell'UE, benché soggetto a forti disparità regionali. Le politiche sociali rimangono scarsamente integrate con altre politiche, comprese le politiche attive del mercato del lavoro. Pur essendo in calo, il rischio di povertà rimane al di sopra della media UE, in particolare per i minori e le persone provenienti da un contesto migratorio. Anche la povertà lavorativa rappresenta una sfida, in particolare per i lavoratori temporanei. Le regioni e le zone urbane meridionali sono le aree più colpite. L'accesso limitato a servizi sociali di qualità accresce il rischio di povertà. Per quanto riguarda la strategia Europa 2020, l'Italia ha già raggiunto i propri obiettivi in materia di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, energie rinnovabili, efficienza energetica, abbandono scolastico e istruzione terziaria. Sono stati compiuti progressi limitati per quanto riguarda, invece, gli obiettivi in materia di tasso di occupazione, investimenti in ricerca e sviluppo, povertà ed esclusione sociale.

Nell'attuale quadro finanziario pluriennale, la dotazione finanziaria dei Fondi della politica di coesione dell'UE, rivolti alle sfide strutturali, per l'Italia ammonta a 53,2 miliardi di EUR, pari a circa lo 0,4 % del PIL nazionale all'anno. Alla fine del 2019 l'Italia era in ritardo nell'attuare la politica di coesione rispetto alla media dell'UE: aveva stanziato per progetti specifici circa 42,2 miliardi di EUR (il 79 % della dotazione totale prevista, contro l'88 % dell'UE) e aveva speso 17,2 miliardi di EUR (circa il 32 %, contro il 38 % dell'UE). Le politiche nazionali volte a promuovere la ricerca e l'innovazione tendono ad avvantaggiare il Nord. In queste regioni, infatti, il potenziale di ricerca e innovazione è maggiore. La ricerca e l'innovazione nelle regioni del Mezzogiorno sono sostenute in particolare da programmi cofinanziati con fondi strutturali dell'UE, che non sono tuttavia in grado di colmare il divario esistente. La mancanza di adeguate infrastrutture ambientali per la gestione dei rifiuti e il trattamento delle acque reflue in Calabria, Campania e Sicilia mette in evidenza problemi di governance più profondi connessi al modo in cui sono gestite le politiche e solleva diverse preoccupazioni, tra i quali i danni ambientali causati, i rischi per la salute e l'igiene e i mancati guadagni dovuti alle ammende pagate alla Corte di giustizia dell'Unione europea.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6892

Eventi

PROSSIMI EVENTI

EVENTI IN EUROPA/MONDO

- [Settimana europea della sanità pubblica, 11-15 maggio 2020](#)
- [Settimana europea delle Regioni e delle Città, 12-15 ottobre 2020, Bruxelles](#)

EVENTI IN ITALIA

- [WEBINAR "Health Technology Assesment". 15 -22-29 aprile 2020](#)
- [16° Congresso mondiale sulla sanità pubblica, 12-17 ottobre 2020, Roma](#)

EVENTI PASSATI

EVENTI IN EUROPA

- [Webinar dedicato al Programma di lavoro e ai relativi bandi 2020. 4 marzo](#)
- [Infoday del Programma AAL – Active Assisted Living. 30 gennaio, Vienna](#)
- [Infoday Erasmus Plus Sport. 30 gennaio 2020, Bruxelles](#)
- [ProMIS all'evento "AgeingFit" per parlare del ruolo delle autorità locali nell'ambito di vita indipendente degli anziani. 28 gennaio 2020, Nizza](#)
- [Stato della salute in Europa e la promozione della digitalizzazione nel settore. 22 gennaio 2020, Bruxelles](#)
- ["Brain Drain Brain Gain": la "fuga dei cervelli" nell'Alto Adige e il racconto delle esperienze locali e regionali. 11 Dicembre, Bruxelles](#)

EVENTI IN ITALIA

- ["Un'Unione più ambiziosa" Il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2020. 21 febbraio, Roma](#)
- ["Stati generali della ricerca". 20 febbraio 2020, Napoli](#)
- ["Invecchiamento Attivo, uno strumento per promuovere l'innovazione sociale", 23 gennaio 2020, Trieste](#)
- [Presentato ProMIS durante il convegno sullo Stato di Salute dell'UE e dell'Italia. 17 gennaio 2020, Bari](#)
- [Cronicità, fragilità e invecchiamento: approccio integrato ai bisogni assistenziali. 11 dicembre, Palermo](#)

Top

Bandi in scadenza



POSTICIPATA

SC1-BHC-33-2020 - ADDRESSING LOW VACCINE UPTAKE

Data di scadenza: ~~7 aprile 2020~~ 04 giugno 2020

Descrizione: I vaccini sono una delle scoperte mediche più importanti degli ultimi 100 anni. Ogni anno salvano milioni di persone in tutto il mondo da malattie, disabilità e morte e continuano a essere tra gli strumenti più efficaci per accrescere il livello di salute e benessere dei cittadini. La somministrazione di vaccini deve affrontare sfide significative in tutta Europa, aumentate in particolare negli ultimi 20 anni. Recenti studi hanno dimostrato, infatti, che l'Europa è la regione del mondo con le opinioni più negative sulla sicurezza e l'efficacia dei vaccini e l'importanza della vaccinazione infantile. Dati recenti raccolti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità mostrano che in Europa nel 2016 solo un vaccino aveva un tasso di copertura superiore al 95%.

Attività: a) contribuire ad aumentare la copertura vaccinale in Europa, in particolare in popolazioni specifiche con un basso consumo di vaccini e in contesti specifici; b) sviluppare linee guida pratiche e facilmente implementabili per aiutare le autorità sanitarie pubbliche nazionali e regionali nell'UE e nei Paesi associati ad aumentare i tassi di vaccinazione; c) raggiungere gli obiettivi in materia di vaccinazione stabiliti dal discorso sullo stato dell'Unione del presidente Juncker nel settembre 2017, dalla comunicazione della CE sul rafforzamento della cooperazione contro le malattie prevenibili con i vaccini (COM / 2018/245), e dalla raccomandazione del Consiglio sul rafforzamento della cooperazione contro le malattie prevenibili con la vaccinazione.

Obiettivi: Lo scopo delle proposte dovrebbe essere quello di: a) aumentare la comprensione delle cause della bassa assunzione di vaccini in contesti specifici situati nell'UE e / o nei Paesi associati (AC); b) sviluppare strategie per aumentare i tassi di vaccinazione dei vaccini essenziali; c) sviluppare una serie di raccomandazioni che le autorità sanitarie pubbliche nazionali e regionali nell'UE e / o nei paesi associati potrebbero attuare al fine di aumentare la copertura vaccinale. Le proposte dovrebbero basarsi sulla ricerca, i risultati e le informazioni disponibili in questo settore, nonché su linee guida e raccomandazioni esistenti da parte delle autorità sanitarie pubbliche. Dovrebbe tenere conto dei contesti specifici della popolazione o delle popolazioni e includere partner delle scienze sociali e delle discipline legate alla salute pubblica.

Modalità di partecipazione: Tramite il Participant Portal

Chi può presentare il progetto: Consultare l'Annex A del bando. Inoltre, in riconoscimento dell'apertura dei programmi degli US National Institutes of Health ai ricercatori europei, qualsiasi soggetto giuridico con sede negli Stati Uniti d'America è ammissibile a ricevere finanziamenti dell'Unione per sostenere la propria partecipazione a progetti sostenuti nell'ambito di questo tema.

Per maggiori informazioni: https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1215

HEALTHY AGEING WITH THE SUPPORT OF DIGITAL SOLUTIONS

Data di scadenza: 22 maggio 2020

Descrizione: Il bando mira a sostenere progetti di collaborazione innovativi, transnazionali e multidisciplinari che mirano a sviluppare soluzioni basate su tecnologie ICT focalizzate su una qualsiasi delle aree applicative previste al programma AAL. I desideri e le aspirazioni degli anziani in combinazione con le richieste degli altri stakeholder coinvolti - ad es. fornitori e fruitori - svolgeranno un ruolo fondamentale nella definizione di soluzioni AAL utili e interessanti con un elevato potenziale di mercato. Queste dovrebbero poi prendere in considerazione l'applicabilità delle soluzioni proposte ad altri gruppi di popolazione, come ad esempio la fase di transizione dalla vita lavorativa alla pensione, mantenendo comunque il focus sulla popolazione over 55.

Attività: a) Esplorare nuove idee, concetti e approcci, proporre prove concettuali per un'ulteriore sviluppo di soluzioni ICT innovative e valutare rapidamente il potenziale commerciale dei prodotti e servizi AAL disponibili/nuovi; b) assicurare una dettagliata analisi di esigenze e desideri ed esplorare i modi per aprire il mercato alle soluzioni basate sulle tecnologie; c) sviluppare, testare, validare, ampliare e integrare nei modelli di erogazione del servizio, soluzioni ICT per invecchiare bene e per contribuire a creazione / rafforzamento/ collegamento degli ecosistemi.

Obiettivi: Gli impatti previsti coinvolgono la qualità della vita, come ad esempio una vita sana e attiva, vivere più a lungo in modo indipendente e sicuro a casa o ridurre lo stress e migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dell'assistenza (in riferimento agli assistenti professionali). In relazione al mercato, invece, gli impatti saranno un maggiore sfruttamento delle soluzioni basate sulle ICT per sostenere gli anziani durante il processo di invecchiamento, una maggiore collaborazione europea/internazionale ed il migliore utilizzo di tutte le risorse per il sistema sociale/assistenziale

Modalità di partecipazione: Devono partecipare ad un progetto almeno 3 organizzazioni di 3 paesi diversi presentando la propria proposta attraverso il portale online dedicato <https://ems.aal-europe.eu>.

Chi può presentare il progetto: Possono presentare domanda di contributo partenariati composti da: a) almeno un partner commerciale con scopo di lucro ammissibile; b) almeno una PMI a scopo di lucro che può essere partner commerciale; c) almeno un'organizzazione utente finale.

Per maggiori informazioni: https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1217

Top

PJ-02-2020 - HEALTHCARE PUBLIC PROCUREMENT IN THE EU (HEADING 1.2.1.2 OF THE AWP 2020)

NUOVO

Data di scadenza: 3 giugno 2020 [Programma Salute Pubblica]

Descrizione: Gli appalti pubblici possono essere impiegati come uno strumento strategico per potenziare sistemi sanitari efficaci, efficienti, resilienti e sostenibili. In particolare, l'azione offrirà agli Stati membri l'opportunità di riunirsi e riflettere sul modo in cui gli appalti pubblici nel settore sanitario possono essere implementati e sui loro possibili miglioramenti in termini di efficienza, nonché sui benefici in termini di risultati sanitari. Lo scopo dell'azione sarà quello di fornire una piattaforma di discussione e ricerca sul tema degli appalti pubblici nel settore sanitario.

Attività: I progetti dovranno organizzare incontri per offrire opportunità di discussione e ricerca sugli appalti pubblici nel settore sanitario. Inoltre, dovranno svolgersi le seguenti attività: mappatura delle iniziative degli Stati membri e dell'UE sugli appalti pubblici nel settore sanitario; mappatura delle procedure degli Stati membri in materia di appalti pubblici nel settore sanitario in tutti gli Stati membri; mappatura dell'organizzazione degli Stati membri sugli appalti pubblici nel settore sanitario in tutti gli Stati membri; mappatura delle metodologie e degli strumenti degli Stati membri sugli appalti pubblici nel settore sanitario.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1221

PJ-03-2020 - SUPPORT FOR HEALTH INVESTMENT (HEADING 1.2.1.3 OF THE AWP 2020)

NUOVO

Data di scadenza: 3 giugno 2020 [Programma Salute Pubblica]

Descrizione: Gli stakeholder della salute devono affrontare sfide quando si tratta di pianificare, accedere e combinare finanziamenti per rispondere alle esigenze dei loro sistemi sanitari. La maggior parte delle autorità sanitarie è abituata a ricevere finanziamenti diretti dai bilanci pubblici e dalle sovvenzioni dell'UE ma non possiede competenze sufficienti per la configurazione di strategie e piani di investimento. È evidente la necessità di migliorare la capacità del settore sanitario di preparare piani di investimento, consolidare finanziamenti con più fonti e utilizzare strumenti finanziari alternativi a tal fine.

Attività: Fornire una panoramica degli investimenti previsti nelle aree relative alla salute relative al periodo di programmazione 2021-2027 con il sostegno dei fondi della politica di coesione; aiutare gli Stati membri a identificare le esigenze sanitarie e mappare le risorse disponibili del sistema sanitario, che possono quindi costituire la base per la pianificazione strategica degli investimenti; aumentare la consapevolezza degli stakeholder della salute e la loro capacità di accesso e utilizzo dei finanziamenti, combinando strumenti finanziari e preparando piani e progetti di investimento.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1222

Top

PJ-04-2020 - SUPPORT FOR THE IMPLEMENTATION OF BEST PRACTICES IN THE AREA OF MENTAL HEALTH (HEADING 1.2.1.4 OF THE AWP 2020)

NUOVO

Data di scadenza: 3 giugno 2020 [Programma Salute Pubblica]

Descrizione: i problemi di salute mentale colpiscono circa 84 milioni di persone in tutta l'UE. I costi totali sono stimati a oltre il 4% del PIL (oltre 600 miliardi di EUR) nei 27 Stati membri dell'UE. Di questi, 190 miliardi di euro riflettono la spesa diretta per l'assistenza sanitaria, 170 miliardi di euro sono spesi in programmi di sicurezza sociale e 240 miliardi di euro rappresentano costi indiretti per il mercato del lavoro a causa della riduzione dell'occupazione e della produttività. Le azioni trasferiranno la best practice IFightDepression: è un programma di intervento a 4 livelli che mira a migliorare l'assistenza ai pazienti affetti da depressione e prevenire comportamenti suicidari.

Attività: Valutare la preparazione delle entità locali, regionali, nazionali e dei servizi sanitari nei paesi partecipanti rispetto all'introduzione delle best practice di salute mentale; aumentare la consapevolezza dell'importanza della salute mentale tra i responsabili politici e gli operatori sanitari; sviluppare, tradurre e fornire strumenti di attuazione di alta qualità per l'attuazione delle migliori pratiche di cui sopra; formare formatori e professionisti con riferimento alle componenti fondamentali delle migliori pratiche (adattate al contesto nazionale).

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1225

PJ-05-2020 - SUPPORT FOR THE IMPLEMENTATION OF BEST PRACTICES IN THE AREA OF MENTAL HEALTH (HEADING 1.2.1.4 OF THE AWP 2020)

NUOVO

Data di scadenza: 3 giugno 2020 [Programma Salute Pubblica]

Descrizione: i problemi di salute mentale colpiscono circa 84 milioni di persone in tutta l'UE. I costi totali sono stimati a oltre il 4% del PIL (oltre 600 miliardi di EUR) nei 27 Stati membri dell'UE. Di questi, 190 miliardi di euro riflettono la spesa diretta per l'assistenza sanitaria, 170 miliardi di euro sono spesi in programmi di sicurezza sociale e 240 miliardi di euro rappresentano costi indiretti per il mercato del lavoro a causa della riduzione dell'occupazione e della produttività. La Commissione ora cerca di sostenere la diffusione di buone pratiche in materia con la massima priorità e che richiedono un forte coinvolgimento di attori non governativi.

Attività: Fornire una panoramica degli investimenti previsti nelle aree relative alla salute relative al periodo di programmazione 2021-2027 con il sostegno dei fondi della politica di coesione; aiutare gli Stati membri a identificare le esigenze sanitarie e mappare le risorse disponibili del sistema sanitario, che possono, quindi, costituire la base per la pianificazione strategica degli investimenti; aumentare la consapevolezza degli stakeholder della salute e la loro capacità di accesso e utilizzo dei finanziamenti, combinando strumenti finanziari e preparando piani e progetti di investimento.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1224

Top

PJ-06-2020 - INCREASED ACCESS TO VACCINATION FOR NEWLY ARRIVED MIGRANTS IN FIRST LINE (HEADING 1.2.1.5 OF THE AWP 2020)

NUOVO

Data di scadenza: 3 giugno 2020 [Programma Salute Pubblica]

Descrizione: il bando mira a garantire maggiore accesso alla vaccinazione per i migranti appena arrivati nei paesi di prima linea, di transito e di destinazione. I progetti devono essere attuati in almeno 5 diversi paesi ammissibili; la popolazione target sarà costituita da migranti appena arrivati nei paesi di prima linea, di transito e di destinazione. I progetti devono: a) riguardare tutte le età; b) mirare ad aumentare la copertura vaccinale e si concentrano solo sulle malattie prevenibili con i vaccini che fanno parte dei programmi ufficiali di vaccinazione; c) essere in grado di dimostrare l'aumento dell'assunzione di vaccinazione delle popolazioni interessate.

Attività: attività per aumentare l'accesso alla vaccinazione dei migranti appena arrivati, migliorando in tal modo l'assunzione di vaccini per l'infanzia e per il corso della vita delle persone; sviluppo, diffusione e attuazione di approcci sistematici di guida all'aumento dell'accesso alla vaccinazione; controlli sistematici dello stato di vaccinazione delle popolazioni interessate e follow-up per conformarsi alle raccomandazioni nazionali; attività volte ad aumentare l'alfabetizzazione sanitaria della popolazione interessata e degli operatori sanitari e mediatori sanitari che si prendono cura di loro.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1229

PJ-07-2020 - INCREASED ACCESS TO VACCINATION FOR DISADVANTAGED, ISOLATED (HEADING 1.2.1.5 OF THE AWP 2020)

NUOVO

Data di scadenza: 3 giugno 2020 [Programma Salute Pubblica]

Descrizione: La più efficace misura di prevenzione della salute pubblica è la vaccinazione. Tuttavia, le malattie prevenibili con i vaccini non sono completamente sotto controllo nell'UE, poiché la copertura vaccinale non è adeguata in tutti i paesi e per tutti i vaccini. Anche se la copertura del 95% della popolazione viene raggiunta, non è equamente distribuita in aree geografiche e gruppi di popolazione specifici e ci sono lacune che interessano gruppi vulnerabili specifici. Le differenze nell'accesso ai servizi sanitari, nell'alfabetizzazione sanitaria o nella fornitura di informazioni possono avere un impatto sulla percentuale di popolazione vaccinata.

Attività: Attività volte ad aumentare l'accesso alla vaccinazione di gruppi svantaggiati e socialmente esclusi, a causa dell'isolamento economico, educativo, geografico o fisico o di altri motivi, in generale o in contesti specifici, migliorando in tal modo l'assunzione di vaccini per l'infanzia e nel corso della vita nelle persone. La popolazione target in questo argomento non devono essere migranti appena arrivati, che sono inclusi nel TOPIC PJ-06-2020.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1226

Top

PJ-08-2020 - ACTIVITIES TO STRENGTHEN COOPERATION AGAINST VACCINE-PREVENTABLE DISEASES (HEADING 1.2.1.6 OF THE AWP 2020)

NUOVO

Data di scadenza: 3 giugno 2020 [Programma Salute Pubblica]

Descrizione: La copertura delle vaccinazioni è diminuita nell'UE negli ultimi anni. Di conseguenza, si verificano nuovi focolai di malattie prevenibili con il vaccino. L'Eurobarometro speciale 2019 sugli atteggiamenti nei confronti della vaccinazione mostra che i cittadini dell'UE si affidano in gran parte alla consulenza degli operatori sanitari in materia di vaccinazione. Tuttavia, gli operatori sanitari devono ricevere una formazione aggiornata per poter comunicare informazioni accurate al pubblico e combattere le fake news e scambiare le migliori pratiche.

Attività: Le azioni finanziate nell'ambito di questo argomento comprendono: a) Programmi di formazione (e formazione dei formatori) per operatori sanitari e / o studenti, ad es. migliorare le capacità comunicative al fine di affrontare le preoccupazioni relative alla sicurezza e ai benefici dei vaccini; b) Workshop, incontri di disseminazione regionali; c) Campagne di sensibilizzazione, attività sui social media e media tradizionali; d) Linee guida, materiale informativo e altri strumenti a supporto degli stakeholder per raggiungere gli obiettivi.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1233

PJ-01-2020-1 - SUPPORT IN HEALTH WORKFORCE FIELD-INITIATIVES ON RETENTION POLICIES (HEADING 1.2.1.1 OF THE AWP 2020)

NUOVO

Data di scadenza: 10 giugno 2020 [Programma Salute Pubblica]

Descrizione: Il personale sanitario europeo si trova di fronte a grandi sfide a causa dell'invecchiamento della popolazione, della maggiore domanda di nuovi modelli di assistenza primaria e di cure più integrate e più incentrate sul paziente e dell'aumento delle malattie croniche, in un contesto più ampio di vincoli di bilancio persistenti. Inoltre, la stessa forza lavoro sanitaria sta invecchiando rapidamente, mentre i tagli finanziari aggravano i più ampi modelli migratori e stanno causando gravi carenze di personale sanitario in vari Stati membri.

Attività: Le attività da svolgere nell'ambito di tale iniziativa possono includere, ma non sono limitate, a: a) lavorare per comprendere i fattori determinanti della forza lavoro (ad esempio: livelli minimi di personale per l'erogazione ottimale dell'assistenza sanitaria / funzionamento del sistema sanitario / sicurezza e garanzia della qualità dell'assistenza) e le modifiche necessarie per l'implementazione; b) incentivi monetari: valutazione delle dimensioni e della natura degli incentivi richiesti per il mantenimento del personale sanitario, basandosi anche sui dati disponibili dei modelli di mobilità storica derivati dalla banca dati della Commissione (riconoscimento delle qualifiche professionali) e sul sondaggio con gli operatori sanitari.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1230

Top

PJ-01-2020-2 - SUPPORT TO REFORMS IN HEALTH WORKFORCE FIELD - INITIATIVES ON MEDICAL DESERTS (HEADING 1.2.1.1 OF THE AWP 2020)

NUOVO

Data di scadenza: 10 giugno 2020 [Programma Salute Pubblica]

Descrizione: Il personale sanitario europeo si trova di fronte a grandi sfide a causa dell'invecchiamento della popolazione, della maggiore domanda di nuovi modelli di assistenza primaria, di cure più integrate e più incentrate sul paziente e dell'aumento delle malattie croniche, in un contesto più ampio di vincoli di bilancio persistenti. Inoltre, la stessa forza lavoro sanitaria sta invecchiando rapidamente, mentre i tagli finanziari aggravano i più ampi modelli migratori e stanno causando gravi carenze di personale sanitario in vari Stati membri.

Attività: Le attività da svolgere nell'ambito di tale iniziativa possono includere, ma non sono limitate a: definizione e tassonomia del concetto di deserti medici tenendo conto di fattori rilevanti come il lato della domanda, il lato dell'offerta, i progressi nell'adozione delle soluzioni di sanità elettronica, una mappatura consolidata dei "deserti medici" se disponibili, fornendo una serie di strumenti con parametri "diagnostici"; fattibilità del quadro di misurazione: come identificare e monitorare i deserti medici, anche considerando l'uso dei dati disponibili.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1235

PJ-01-2020-3 - SUPPORT TO REFORMS IN HEALTH WORKFORCE FIELD - INITIATIVES ON TASK-SHIFTING (HEADING 1.2.1.1 OF THE AWP 2020)

NUOVO

Data di scadenza: 10 giugno 2020 [Programma Salute Pubblica]

Descrizione: Il personale sanitario europeo si trova di fronte a grandi sfide a causa dell'invecchiamento della popolazione, della maggiore domanda di nuovi modelli di assistenza primaria, di cure più integrate e più incentrate sul paziente e dell'aumento delle malattie croniche, in un contesto più ampio di vincoli di bilancio persistenti. Inoltre, la stessa forza lavoro sanitaria sta invecchiando rapidamente, mentre i tagli finanziari aggravano i più ampi modelli migratori e stanno causando gravi carenze di personale sanitario in vari Stati membri.

Attività: Le attività da svolgere nell'ambito di tale iniziativa possono includere, ma non sono limitate a: a) aggiornamento degli strumenti esistenti di pianificazione del personale sanitario per incorporare possibili modifiche basate sul trasferimento di attività e sull'automazione; b) buone pratiche per l'introduzione del trasferimento di compiti dal punto di vista delle prestazioni del sistema sanitario / di sicurezza dei pazienti; c) sviluppare programmi di studio per le competenze digitali / interpersonali / gestionali per medici, infermieri, farmacisti, altri operatori sanitari, operatori sociali e pari; d) raccomandazioni relative all'impatto di nuove competenze; e) riqualificazione degli operatori sanitari e delle nuove professioni sanitarie.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1236

Top

ERASMUS+ BANDO 2020

Data di scadenza: 1° ottobre 2020

Descrizione: Il bilancio totale destinato al presente invito a presentare proposte è di 3207,4 milioni di €. a) istruzione e formazione: 2943,3 milioni di €; b) gioventù: 191,9 milioni di €; c) Jean Monnet: 14,6 milioni di €; d) sport: 57,6 milioni di €. Il bilancio totale destinato all'invito a presentare proposte, nonché la sua ripartizione, sono indicativi e possono essere modificati a seguito di una variazione dei programmi di lavoro annuali Erasmus+. I primi bandi sono scaduti il 5 febbraio 2020, mentre la data entro cui è possibile presentare proposte è il 1° ottobre 2020.

Attività: Le azioni prevedono: a) mobilità individuale ai fini dell'apprendimento; b) Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi; c) Sostegno alle riforme delle politiche; d) Attività Jean Monnet; e) azioni per lo Sport. Il programma sostiene, peraltro, partenariati strategici, alleanze per la conoscenza, alleanze per le abilità settoriali, partenariati di collaborazione – sono aperte anche alle organizzazioni dei paesi partner nella misura in cui la loro partecipazione fornisce valore aggiunto al progetto.

Obiettivi: Il Programma Erasmus+ contribuisce al conseguimento degli obiettivi della strategia Europa 2020, compreso l'obiettivo principale in materia di istruzione; degli obiettivi del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET2020"), compresi i corrispondenti parametri di riferimento; dello sviluppo sostenibile dei paesi partner nel settore dell'istruzione superiore; degli obiettivi generali della strategia dell'UE per la gioventù (quadro di cooperazione europea in materia di gioventù); dell'obiettivo dello sviluppo della dimensione europea dello sport, in particolare lo sport di base, conformemente al piano di lavoro dell'Unione per lo sport; della promozione dei valori europei a norma dell'articolo 2 del trattato sull'UE.

Modalità di partecipazione: I richiedenti devono seguire quattro fasi: 1. Per le azioni gestite dalle agenzie nazionali, ciascuna organizzazione coinvolta nella domanda deve avere un ID organizzazione. Le organizzazioni che possiedono un PIC e in precedenza hanno richiesto un finanziamento nell'ambito dei programmi Erasmus+ e del Corpo europeo di solidarietà tramite le agenzie nazionali non devono ripetere la registrazione poiché il PIC ottenuto dalla precedente registrazione è valido. 2. Verifica della conformità ai criteri del Programma per l'azione/l'ambito pertinente. 3. Verifica delle condizioni finanziarie. 4. Compilazione e invio del modulo di candidatura.

Chi può presentare il progetto: Può presentare domanda qualsiasi ente pubblico o privato attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, oltre che gruppi di giovani non formalmente istituiti come organizzazioni giovanili.

Per maggiori informazioni: https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1213

Top

La prossima edizione di PRO.M.I.S. News sarà disponibile
nel mese di aprile 2020



Se vuoi segnalare eventi o notizie sulla nostra
newsletter, invia il materiale a promisalute@regione.veneto.it

Periodico a cura dello Staff del Programma Mattone Internazionale Salute –
PRO.M.I.S.

Sito web: www.promisalute.it

Email: promisalute@regione.veneto.it

Cell. 3456598389 - 3356504832

